

Visita al Museo Regionale

Appuntamento insolito per i soci del Rotary Club Messina, che si sono incontrati, domenica 12 ottobre, al Museo Regionale cittadino per visitare le sale che ospitano i dipinti dei grandi artisti che hanno lasciato il loro segno sulla città. A fare da cicerone, nell'occasione, è stato il direttore del museo, dott. Gioacchino Barbera, che durante la visita ha posto l'accento sulla necessità di riprendere le fila artistiche della città.

Tutte le opere salvate dalle macerie del terremoto che distrusse Messina nel 1908 furono custodite, per ordine regio nel 1914, in quello che era il museo civico e che fu costituito in museo nazionale.

Tra i dipinti in mostra ci sono opere di Antonello da Messina, il più noto esponente dell'arte cittadina; di Girolamo Alibrandi, definito dai critici il Raffaello di Messina; di Polidoro Caldara e del suo concittadino Michelangelo Merisi, più noto come Caravaggio; di Abraham Casembrot, autore di una delle più antiche immagini della città precedente alla costruzione della cittadella; e di Mattia Preti, nonché le incisioni di Tommaso Aloysio Juvara, che ha donato a Messina la sua intera collezione.

Al termine della visita, è stato presentato il volume "Pittori dell'Ottocento a Messina" del dott. Gioacchino Barbera, una vera e propria anteprima riservata ai soci del club, sponsorizzato dal Rotary su proposta di Giovanni Molonia.

Il testo vuole essere, negli intenti dell'autore, un compendio divulgativo, una carrellata di pittori dell'Ottocento a Messina. In quel periodo, ricorda Barbera, non esisteva più una scuola cittadina, ma diverse vie individuali di concepire l'arte. All'interno del volume sono presenti numerose stampe fotografiche a colori dei dipinti degli artisti di Messina, da Litterio Subba a Michele Panebianco, che operarono in città fino all'unità d'Italia; da Natale Carta a Dario Querci a Giacomo Conti, che, pur messinesi, scelsero invece di portare la loro arte fuori da Messina. I quadri sono custoditi in parte dal Museo Regionale e in parte in altri grandi musei nazionali e collezioni private. Inoltre, il direttore Barbera ha mostrato l'opera, "Madonna col bambino", di un pittore ignoto dell'Ottocento, probabilmente Panebianco, che il museo sta restaurando grazie ai finanziamenti del Rotary Club e alla vendita del libro. A conclusione della giornata, il presidente del club, Francesco Munafò, ha donato al dott. Barbera il gagliardetto rotariano, in ricordo dell'incontro.

Luigi Fedele